Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 51 (1909)

Heft: 16

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 51 — *LOCARNO, 31 Agosto 1909* — Fasc. 16

L'EDUCATORE DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Atti Sociali: Assemblea ordinaria in Tesserete; Contoreso gestione 1908-09; Conto preventivo 1909-1910 — A Tesserete — Educazione della respirazione — Necrologio sociale — Da Zurigo (Nostra corrispondenza 8 agosto 1909) — Doni alla Libreria Patria in Lugano — Piccola Posta.

ATTI SOCIALI

Assemblea ordinaria in Tesserete nel giorno 12 Settembre

della Società degli Amici dell'Educazione popolare e d'Utilità pubblica

Programma.

Ore 9 ant.

1. Apertura dell' Assemblea ed ammissione di nuovi soci. Le proposte vengono fatte da soci presenti o assenti: valgono pure le domande avanzate dagli stessi candidati.

NB. L'Archivio sociale manderà dei formulari per le proposte chi ne farà domanda.

2. Lettura del Verbale dell'Assemblea tenutasi a Gentilino l' 8 Sett. 1908 (V. *Educatore* N.° 18).
3. Relazione della Presidenza sui fatti dell'annua gestione.
4. Rendiconto finanziario e rapporto dei Revisori.
5. Conferenza del Dr. Platzhoff sull'Opera della protezione del fanciullo e della donna nella Svizzera.
6. Esame e discussione del Preventivo per l' anno amministrativo 1909-1910.
7. Nomina della Dirigente, dei Supplenti e dei Revisori pel biennio 1910-1911.
8. Designazione della sede per l' assemblea ordinaria del 1910.
9. Relazioni, memorie, proposte eventuali.

Ore 12 — Banchetto sociale.

Lugano, 25 agosto 1909.

La Commissione Dirigente.

Il *banchetto*, che sarà tenuto nel Salone Scalmanini, costa fr. 3.— Il Comitato locale, di cui è Presidente il sig. avv. Giovanni Buzzi, ha diramato una *circolare d'invito*, con preghiera di rimandarne la cedola d' adesione al banchetto, entro il 10 settembre. Dirigerla al Segretario prof. E. Corti, Tesserete-Lopagno.

Demopedeutica.

Gestione sociale 1908-1909

ENTRATA

I. Attività Gestione precedente.

a) Sul libretto C. R. N. 4808 B. C. T. al 20 VIII 08	Fr.	1528,19	
b) Numerario in Cassa pari epoca	»	17,61	
		———	1545,80

II. Tasse sociali e d'abbonamento.

a) Arretrate gestione precedente 1 da fr. 5,—, 2 da fr. 3,50 . .	»	12,—	
b) N. 21 tasse d'ingresso a fr. 2,— e 2,15	»	47,15	
Bollette N. 705 *c)* N. 664 bollette interne a fr. 3,65	»	2423,60	
d) » 20 » » » » 3,50	»	70,—	
e) » 6 mezze bollette (demiss. e partenti) .	»	11,15	
f) » 3 bollette socio G. Crivelli e figli, insieme	»	12,25	
g) » 12 » estere a fr. 5	»	60,—	
h) N. 149 abbonamenti e mezzi all'*Educatore*	»	374,25	
		———	3010,40

III Patrimonio sociale.

a) Interesse 4 0|0 1908 su fr. 4000 al Comune di Bellinzona. . .	»	160,—	
b) Detto vario, sui titoli di sostanza sociale in custodia presso l'Agenzia della B. C. T. in Lugano, Bordereaux 1|5. . .	»	752,20	
c) Detto 1908 sul Libretto C. R. N. 4808.	»	30,84	
		———	943,04

Situazione al 30 VI 09 debito C. C.te coll'Agenzia della Banca Cantonale Ticinese in Lugano:

Spese pro legge scolastica 1908	Fr.	1815,—
Versato in acconto 1909 . . .	»	500,—
Debito al 30 VI 09	»	1315,—

Totale Entrata Fr. 5499,24

USCITA

I. Premi e Sussidi.

a) Alla maestra F. Balmelli, Gentilino, nel suo 50° di magistero, Mandato N. 1	Fr.	50,—	
b) Ai nuovi Asili Infantili di Gentilino e Massagno, Mandati N. 2, 22.	»	150,—	
c) Alla nuova scuola di Miglieglia, Mandato N. 3.	»	30,—	
d) Al Consiglio di Stato pei danneggiati terremoto siculo, Mand. N.7.	»	50,—	
e) Tasse alle società: Storia e archeol. comense fr. 20; educazione fisica mag. fr. 40; protezione del fanciullo e della donna fr. 10; antialcoolica fr. 5; utilità pubblica svizzera fr. 20,22 e protezione animali, fr. 20, Mandati N. 14, 18, 4, 21, 11, 20	»	115,22	
f) Alle Colonie climatiche di Lugano e Locarno, Mandati N. 15, 16.	»	100,—	
g) Sussidio al *Bollettino Storico* e Libreria Patria, Mandati N. 12, 13.	»	200,—	
h) Sussidio all'Esposizione scolastica permanente alla Normale in Locarno, Mandato N. 25	»	150,—	
		———	845,22

II. Stampa sociale.

a) Redazione *Educatore* ed *Almanacco del Popolo*, 2° semestre 1908 1° semestre 1909, Mandati N. 8, 27	»	600,—	
b) Collaborazione di terzi alla stampa sociale, pari epoca, Mand. 10, 28	»	418,—	
c) S. A. già Colombi e C. per stampa e spedizione come sopra, Mandati N. 5,26	»	1446,—	
d) Affrancazione postale dei medesimi, 4 trimestri, Mandato N.32.	»	232,35	
		———	2696,35

III. Ammortamento debito Conto Corrente.

a) Versamento in acconto debito pro legge scolastica all' Agenzia B. C. T. in Lugano.	»	500,—	
		———	500,—

IV. Postali, cancelleria e diversi.

a) N. 1000 francobolli da cts. 12 per le bollette soc., Mandato N. 31.	»	120,—	
b) Ai signori Nizzola, Marioni, Monti e Odoni per borsuali, Mandati N. 6, 34, 23, 24, 30	»	66,65	
c) Competenza annua al cassiere socio Odoni, Mandato N. 29	»	100,—	
d) Abbonamento 1909 al *Cænobium*, Mandato N. 9	»	14,—	
		———	300,65

V. Giacenze ed Attività a nuovo.

a) N. 9 bollette estere a fr. 5,—	»	45:—	
b) Sul Libretto C. R. N. 4808 al 25 agosto 09	»	1059,03	
c) Numerario presso il Cassiere pari epoca	»	52,99	
		———	1157,02
		Totale Uscita Fr.	5499,24

Bellinzona-Lugano, 25 agosto 1909.

Bilancio Preventivo
per l'anno 1909-1910

Entrate

Attività di Cassa della Gestione precedente	Fr. 1100.—
Tasse arretrate esigibili	» 35.—
Tasse d'ammissione di nuovi soci	» 40.—
Tasse sociali interne e all'estero	» 2600.—
Tasse 110 abbonamenti all'*Educatore*	» 320.—
Interessi della sostanza sociale	» 900.—
» dei depositi a risparmio	» 30.—
Eventuali ed impreviste	» 75.—
Totale	Fr. 5100.—

Uscite

Al Direttore della Stampa sociale	Fr. 600.—
Ai collaboratori nella stessa	» 300.—
Stampa dell'*Educatore* e dell'*Almanacco*	» 1450.—
Affrancazione postale dell'organo sociale	» 250.—
Francobolli pei rimborsi tasse sociali	» 120.—
Contributo al *Bollettino Storico*	» 100.—
» alla Libreria Patria	» 100.—
Sussidio alla Società Docenti Educazione Fisica	» 40.—
» » » protettrice degli animali	» 20.—
Tassa annua alla Società Svizzera d'Utilità Pubblica	» 20.—
» » » » Storica di Como	» 10.—
» » » » Archeologica di Como	» 10.—
» » » » Antialcoolica Svizzera	» 5.—
» » » » Protettrice Bellezze Naturali e Storiche del Ticino	» 20.—
» » » » Protettrice del fanciullo e della donna	» 20.—
Sussidio ai corsi di Samaritani	» 100.—
» » » d'economia domestica	» 100.—
» alle Società Operaie Educative	» 100.—
» alle Colonie climatiche organizzate	» 100.—
» agli Asili per materiale didattico	» 300.—
» all'Esposizione scolastica permanente	» 150.—
Per delegazioni sociali eventuali	» 100.—
Per cancelleria, posta, stampati, ecc.	» 50.—
Gratificazione al Cassiere sociale	» 100.—
Spese impreviste, soccorsi d'urgenza, ecc.	» 200.—
Versamenti in Conto corrente	» 400.—
Attivo a pareggio	» 335.—
Totale	Fr. 5100.—

La Commissione Dirigente.

NB. Colla pubblicazione del Verbale dell'Assemblea verranno dati il rapporto dei Revisori, e il Prospetto della sostanza sociale.

A TESSERETE

La nostra società ha quest'anno indetto la sua riunione per il 12 settembre a Tesserete. La notizia che già tutti conoscevano fin dal settembre dello scorso anno quando la decisione fu presa dall'assemblea a Gentilino, deve certo ora ridestare negli animi dei membri della Demopedeutica un senso di letizia al pensiero di trovarsi, in un giorno dolce di settembre, lassù nel paesello che di mezzo al verde che lo circonda e sotto la tinta grigia delle rocce soprastanti, sembra invitare con aria civettuola, ma signorilmente elegante. Ed è a sperarsi, anzi è indubitabile, che tutti i soci della Demopedeutica si troveranno lassù al geniale convegno, chiamati dalle bellezze di natura e dalla fama di ospitalità di cui gode la sua gente. Tanto più che quest' anno v'è un altro motivo che invita al breve viaggetto, la nuova ferrovia regionale. Suona ancora fra noi l' eco gioconda delle feste inaugurali di questa nuova conquista del progresso nel nostro paese, e ancora dura l' entusiamo delle popolazioni dei paeselli che tocca la nuova ferrovia e di tutta la valle ridente e simpatica che si vede così congiunta alla superba regina del Ceresio, il centro della mostra intellettualità che viene a poco a poco rifiorendo, il nostro orgoglio in faccia a noi stessi e ai nostri vicini. Si, per i soci della Demopedeutica noi sentiamo che è quasi un dovere di portarsi lassù, per ritemprarsi in quell' aure balsamiche e per rallegrarsi nel sorriso di quella natura affascinante e di quel cielo sorridente. Dovere anche di riconoscenza per coloro che con tanta gentilezza d'affetto e cortesia di maniere ci hanno fatto l'invito e preparato la festa; dovere d'amicizia che ci comanda di portare le nostre congratulazioni a quella gentile popolazione che a coronare la costanza de' suoi sforzi ha ottenuto il trionfo così bello e così bene meritato.

Ma altri motivi, e forse più gravi ed impellenti, ci chiamano lassù. Gl'interessi della nostra Società che domandano che nessuno di noi manchi laddove si tratta degli ideali che noi tutti perseguiamo.

Scade quest' anno il periodo biennale della Commissione Dirigente alla quale dobbiamo portare il nostro saluto e i nostri ringraziamenti per l'opera sua zelante e intelligente spiegata durante la sua carica; e il nostro saluto affettuoso e riconoscente dobbiamo anche a tutto il Sottoceneri che per due anni ci ha accolti ed ospitati con tanta sincerità di entusiasmo. E poi la nomina della nuova Dirigente la quale sarà chiamata a caricarsi i dolci penati in sulle spalle per trasportarli in altra plaga del nostro diletto paese, come sempre avviene, con tanto vantaggio morale e materiale, ma specialmente morale, della associazione e del paese stesso.

Poi le altre trattande, sempre importanti, come tutti gli anni, e la commemorazione dei soci defunti, degli amici cari che hanno lasciato il loro posto vuoto, il quale dev' essere riempito da altri, giovani e forti, ma specialmente volonterosi del bene.

Poi la cara festa, il ritrovo amicale, la parola calda di amor patrio e spirante energia di tutti gli amici che hanno l'animo vibrante degli ideali; il banchetto rallegrato anche dal sorriso femminile, di quegli esseri che sono i fiori della vita, avvivatori della fede. Poi le dolci note della musica, i colloqui cogli amici da tanto tempo, forse da anni, non più riveduti, i buoni propositi rinnovati e ribaditi, una più viva speranza portata con sè, dolci ricordi che sorrideranno fino al prossimo ritrovo, in altra plaga del Cantone, non meno bella, non meno cara.

Rivediamoci dunque, amici cari, lassù nel ridente paese, in quell'aura purissima; rivediamoci pieni sempre di fede nel bene che si compie, di salda volontà che ci guida sulla via del progresso, della fiamma d'amor patrio che ci scalda le vene. Rivediamoci lassù e ciascuno di noi porti seco buon numero di nuovi soci che vengano a colmare le lacune lasciate nelle nostre file dai cari scomparsi che pur sempre ricorderemo con mesto ma inalterabile affetto. E siano il ritrovo e la festa carissima liete cose a ricordare e feconde di bene per la patria.

L' Educatore.

Educazione della respirazione

Perchè tanti giovani soccombono alla tubercolosi polmonare? — Perchè tanti coscritti dal colorito pallido, dalle spalle cadenti, dal torace ristretto vengono dichiarati scarti? — Perchè tante fanciulle anemiche e clorotiche? — Perchè questi allievi a bocca aperta e l'attenzione tanto affaticata? — Perchè questa pigrizia inerente a certi temperamenti?

— *Perchè gli educatori hanno negletto d'insegnare agli allievi a respirare!*

Non basta respirare per vivere, bisogna saper respirar bene per star bene e svilupparsi regolarmente sia nel fisico come nel morale. L'educazione respiratoria fa quindi parte, ai nostri tempi, dell'insegnamento fisico, intellettuale e morale. Essa ha per iscopo di mantenere o ristabilire il funzionamento normale della respirazione.

Caratteri della respirazione fisiologica. — Essa deve essere *nasale*, chè il naso ferma le polveri dell'aria, che potrebbero irritare i polmoni e la riscalda d'inverno evitando le infiammazioni dei bronchi. Inoltre la respirazione nasale rende i movimenti respiratori lenti e progressivi.

La respirazione dev'essere *completa*. Generalmente i bambini respirano col ventre, le donne colla parte superiore del torace e gli uomini colla base dello stesso. Noi dobbiamo invece respirare mettendo in giuoco tutte le costole e il diaframma.

La respirazione dev'essere *sufficiente*, cioè ad ogni movimento respiratorio si deve introdurre la quantità d'aria, necessaria ad aumentare la dose dell'ossigeno, destinato a purificare il sangue.

I bambini che hanno la cattiva abitudine di respirare colla bocca, in generale, russano dormendo.

Per controllare se il bambino può respirare per il naso e ne ha l'abitudine, il maestro lo farà svestire della giubba e del farsetto e gli ordinerà di imitare la sua propria respirazione, misurandola colla mano affinchè l'allievo possa seguirne i movimenti. Lo farà respirare così per 20 volte di seguito e ciò prima con entrambe le narici e poi con una sola separatamente. Se il soggetto soffre d'insufficienza nasale, ad un dato punto esso cesserà di respirare col naso, per fare una inspirazione colla bocca.

Questa *insufficienza nasale* può essere causata da un ostacolo al passaggio dell'aria vuoi nel naso vuoi nella retro-

bocca, ostacolo che dovrà tosto essere eliminato da uno specialista, oppure può avere per causa semplicemente una cattiva abitudine contratta in seguito a frequenti corizza.

Tutti questi soggetti colpiti d'insufficienza nasale, presentano un torace ristretto, ciò che ne fa dei candidati alla tubercolosi polmonare. Una volta operati o guariti dal loro corizza, si deve *insegnar loro a respirare.*

Per vedere se la *respirazione è completa* si deve far denudare il fanciullo sino alla cintura, onde vedere se le coste si sollevano, se la parte superiore ed inferiore del torace si muovono o no, se il ventre si solleva ad ogni inspirazione.

Si misurerà il torace alla sua parte più larga: ci deve essere uno scarto di 15 a 20 cm. nell'adulto e di 6 a 9 nel ragazzo tra il principio e la fine dell'inspirazione. Alcune volte un polmone può respirare più ampiamente e meglio dell'altro, ciò che si riconoscerà colla misurazione bilaterale.

Questo per le costole, per controllare i movimenti del diaframma, si farà sdraiare il soggetto sul dorso mentre respira. Bisogna che il ventre si sollevi nettamente ad ogni respirazione.

La respirazione incompleta si riscontra non solo negli insufficienti nasali, ma anche in tutti i convalescenti di malattie acute, di malattie polmonari, di malattie degli organi, che hanno rapporto col diaframma: pleura, peritoneo, fegato, stomaco, milza, addome. Tutti questi ammalati devono essere sottomessi alla ginnastica respiratoria. Essa preverrà le congestioni polmonari, provocherà un abbondante diuresi, impedirà l'anemia a causa della lunga immobilità a letto e dell'aria confinata e raccorcerà la convalescenza.

L'educazione respiratoria dovrà essere applicata inoltre a tutti quei soggetti, che furono curati per una flussione od una congestione polmonari, per evitare che alcuni anni più tardi si manifesti la tubercolosi, e a tutte le ragazze anemiche per aumentare la quantità dell'ossigeno assorbita ed il numero dei globuli del sangue.

Educazione d'un soggetto normale. — (Tre settimane, 3 sedute per settimana). Il metodo utilizza tre sorta di esercizi:

1) *Respirazione fisiologica in una posizione fissa.* — Il soggetto è sdraiato, a piatto, sul dorso sopra un tavolo o per terra, con un piccolo cuscinetto sotto la testa. Gli si mostrerà come si respira per il naso, facendolo respirare 10 a 20 volte, battendo la misura colla mano. L'inspirazione si fa durante il movimento d'ascensione della mano del professore, l'espirazione durante la discesa. Una respirazione completa

dura 4 secondi. Deve incominciare molto lentamente e rinforzarsi sempre più.

2) *Respirazione fisiologica con movimento passivo.* — Il soggetto è in piedi, le braccia pendenti lungo il corpo. Il professore afferra i polsi colle mani, solleva le braccia orizontalmente durante l'inspirazione e le riconduce contro il corpo durante la espirazione.

3) *Respirazione fisiologica con movimento attivo.* — Il medesimo movimento precedente, ma il soggetto è seduto su d'una sedia ed eseguisce spontaneamente l'allargamento delle braccia. Quando l'insufficienza respiratoria fosse localizzata ad un solo lato del torace, sarà questo solo lato che eseguirà l'esercizio.

Educazione d'un soggetto a torace ristretto. — Non si tratta soltanto d'insegnare a respirare a un soggetto normale, ma di sviluppare il torace in un soggetto, che l'ha ristretto: ragazzo, adolescente o adulto.

Gli esercizi dureranno tre mesi; tre sedute per settimana. Essi saranno naturalmente molto più svariati dei precedenti.

I mese: In piedi, braccia immobili; idem con chiusura d'una narice coll'indice dell'allievo; idem con sollevamento passivo del braccio opposto; idem coll'altra nare. — Respirazione sdraiato con braccia al corpo; idem con trazione indietro del braccio destro; idem sinistro; idem ambo le braccia; idem braccia incrociate dietro la nuca. Dieci volte ogni movimento.

II mese: Respirazione sdraiato, le mani dietro la nuca; idem colla chiusura d'una narice, poi dell'altra. — Respirazione sdraiato sul lato destro con trazione all'indietro del braccio sinistro; idem dal lato opposto. — Respirazione addominale, sdraiato, sollevando il ventre durante l'inspirazione, con un oggetto posto sull'ombelico. — Respirazione sdraiato con flessione d'una coscia sul ventre; idem coll'altra coscia. — Respirazione sdraiato sul ventre, braccia piegate sotto alla testa; idem il corpo appoggiato sui gomiti. Dieci volte ogni movimento.

III mese: In piedi, respirazione con rotazione del braccio destro; idem col sinistro; idem con ambo le braccia. — Gli stessi esercizi seduto. — Respirazione sdraiato con trazione all'indietro delle due braccia. — Respirazione in piedi, estensione del corpo all'indietro durante l'inspirazione e flessione del corpo in avanti durante l'espirazione. — Respirazione in piedi braccia incrociate; idem con flessione da uno e dall'altro lato. Dieci volte ogni movimento.

Applicazione dell' educazione respiratoria ai soggetti ammalati. — Nei *candidati alla tubercolosi* l'educazione respiratoria dev'essere esercitata in modo molto moderato e sotto la direzione quotidiana del medico. Mal fatta essa potrebbe stimolare la malattia latente.

Nei *tubercolosi confermati* valgono le stesse raccomandazioni. Questi esercizi possono essere una condizione di guarigione se ben diretti e ritardarla se eseguiti con imprudenza.

Nella *fatica vocale dei cantanti*. Essi devono sempre respirare dal naso e devono quindi educare la loro respirazione.

Nella *bronchite cronica dei bambini*. Esso è spesso dovuta alle vegetazioni adenoidi delle nari. Quando le vegetazioni sono state asportate, bisognerà rieducare la respirazione e si otterrà la guarigione.

Nell'*asma* dei bambini come degli adulti si ottiene un notevole miglioramento colla ginnastica respiratoria. Cura sorvegliata dal medico e fatta con prudenza per non affaticare il cuore.

Nelle *malattie infettive*. L' infermiera che cura gli ammalati chirurgici infettati o ogni altro ammalato, nota di spesso la lingua patinata, la bocca asciutta ed i denti sporchi. Ad evitare questi inconvenienti bisogna insegnare agli infermi a respirare profondamente dal naso. Se il soggetto è troppo debole, si chiuderà la bocca passando una fronda sotto al mento.

Nelle *malattie acute del polmone*. Durante il decorso delle pleuriti, delle congestioni polmonari, delle polmoniti, bisogna fare la ginnastica respiratoria dal lato sano, l' individuo sdraiato su quello ammalato. Quando l'ammalato entra in convalescenza si riprende lo stesso esercizio dal lato che fu ammalato.

Nelle *febbri eruttive*, *la difterite*, *l'influenza* far fare dei piccoli esercizi respiratori passivi, per attirare la convalescenza.

Il semplice fatto di respirare a fondo per il naso, rende la bocca umida ed aumenta la diuresi, nelle 24 ore, negli ammalati acuti o cronici. I soggetti grassi ed i vecchi, i cui polmoni si congestionano facilmente, hanno una respirazione migliore, tossiscono meno; il loro cuore non presenta più intermittenze.

I bambini a torace ristretto si sviluppano; gli scolari a bocca aperta prendono un' aria intelligente e si sobbarcano ad un lavoro, che non potevano prima eseguire; i loro muscoli si sviluppano ed il loro cervello si risveglia. Le giovinette ane-

miche specialmente prendono un bel colorito, segnatamente se dopo le lezioni di respirazione, vanno alla campagna ad applicare quanto hanno imparato. Non si tratterà più allora di un miglioramento passeggero, ma durevole; ritornando dalla campagna continuano a ben respirare e si comportano come delle persone normali.

Questi esercizi agiscono ancora meglio se il soggetto eseguendoli è nudo o poco coperto, di maniera che agiscano sulla pelle l'aria e la luce (aero — ed elioterapia).

Rosenthal (Prof. a Parigi) termina una sua clinica con queste parole: " Quando sarete inquieti dell'avvenire dei vostri " adolescenti pallidi, col petto ristretto, delle bambine cresciute " troppo rapidamente, dei vostri convalescenti esausti, dei pleu- " ritici nevrosati, dei figli di etici, non dimenticate che la riedu- " cazione respiratoria può sopprimere il punto di minor resi- " stenza; che unita alle cure classiche è il metodo specifico " della profilassi della tubercolosi polmonare ".

Traduzione libera dall'*Educateur moderne* (aprile 1906)

DR. SPIGAGLIA.

NECROLOGIO SOCIALE

ABELARDO BONETTI

Anche questa bella figura di cittadino franco e integerrimo è scomparsa; Abelardo Bonetti, già funzionario telegrafico presso l'Ufficio principale di Bellinzona, dopo ben 44 anni di servizio esatto e coscienzioso, si spegneva a Bellinzona al principiar di questo mese.

Nativo del Gambarogno, egli aveva esordito nella carriera del maestro, ch'egli ben presto abbandonava, conservando però sempre per l'istruzione e l'educazione della gioventù quell'amore profondo di cui diede prova in parecchie occasioni.

Ora egli si era da poco tempo ritirato a godere il riposo che si era guadagnato col lungo e onorato lavoro, quando un morbo maligno lo assalì e lo rapiva innanzi tempo all'affetto della famiglia, degli amici, di tutto il paese.

E non solo fu cittadino integerrimo e funzionario modello, ma altresì patriotta nutrito di amore profondo alla causa del progresso; militò infatti sempre nelle file del partito liberale, quantunque non tra gli avanzati, e non trascurò mai occasione

di portare il suo contributo per il trionfo degli ideali di libertà e d'istruzione.

Di carattere schietto, gioviale e socievole, la sua compagnia era da tutti ricercata e gradita. Larga pertanto è la eredità d'affetti ch'egli lasciò e meritata fu la imponente dimostrazione di stima che tutta Bellinzona volle tributare al distinto funzionario, al provato patriotta ed ottimo padre di famiglia. Belle ed affettuose parole dedicò a lui «un amico» nelle colonne del *Dovere*.

Era membro della Società Demopedeutica dal 1873.

All'onorando amico il nostro vale doloroso; alla famiglia le nostre profonde condoglianze.

G. B. BAGGI
Ricevitore dei dazi a Brissago

Anche questo cittadino integerrimo e caldo patriota, anche questo funzionario esatto e coscienzioso, anche questo circondato dall'aureola di una virtù quasi catoniana e dalla stima universale. Scende nella tomba seguito dal compianto di tutto il paese in cui per più di tre lustri esercitò il suo ufficio, pur così delicato, con tutta coscienza, ma pure in modo da farsi da tutti ben volere.

Egli si spegneva la sera del 5 corrente, in Brissago, nell'età di 68 anni, in seguito a crudele malattia che da tempo parecchio lo travagliava, ma che non sembrava volesse così presto spezzare quella vita del resto sì robusta.

Era entrato ancor giovane nel Corpo delle Guardie Federali e fin da principio egli seppe, colla sua condotta e colla più scrupolosa diligenza nel servizio, acquistarsi la stima e la fiducia dei superiori. Nominato visitatore doganale, occupò quella carica a Luino e a Chiasso fino al 1893, quando venne chiamato al posto di ricevitore in Brissago.

Gentile ne' modi, modesto, ma fermo nel carattere, onesto fino allo scrupolo, alieno da qualsiasi manifestazione chiassosa o intempestiva, ebbe opinioni e modi di sentire così avanzati e pur così nobili e severi, che chi ebbe agio, come noi, di poterlo avvicinare per qualche tempo, non poteva a meno di concepirne una grande stima, una grande simpatia, una specie di venerazione.

La sera del sabato, 7 corrente, gli ultimi raggi del sole che scendeva a nascondersi dietro il Ghiridone, parevan seguire con amore, sullo specchio del lago tranquillo, il battellino che trasportava da Brissago a Vira-Gambarogno le spoglie del venerato caro estinto.

Tutto il paese, si può dire, era presente ai funerali di lui e aveva accompagnato il feretro alla riva del lago; con gli altri un numeroso gruppo di guardie ed impiegati doganali col volto velato di profondo dolore.

Prima che il battello si staccasse dalla sponda, disse com-

mosso sentite parole di elogio e d'addio al caro estinto, il visitatore sig. G. Canova. Di lui scrisse pure nel «Dovere», con sincero slancio di affetto doloroso, l'amico A. B.

G. B. Baggi apparteneva al nostro sodalizio dal 1890.

Noi lo ricorderemo sempre, perchè la sua figura l'abbiamo scolpita nell'animo. Ora pensiamo con profonda mestizia al suo animo gagliardo, ai suoi sentimenti degni d'un antico romano, e al suo modesto destino.

Vale, amico venerando; riposa in pace nel breve cimitero del paesello de' tuoi padri, al quale hai voluto ritornare dopo la tua giornata di lavoro. Il mio pensiero viene ora, verrà spesso a trovarti sotto le meste zolle che il sole bacerà ogni sera prima di nascondersi dietro il monte, all'ombra del quale tu hai per lunghi anni lavorato e sei caduto sul tuo solco colla vanga nel pugno.

A nome della Società Demopedeutica, che del tuo nome si onora, vale. Sia la tua memoria onorata il conforto della desolata vedova. Riposa in pace avvolto nel sudario della tua virtù semplice e forte. Ti sia dolce la quiete del sepolcro, caro l'amplesso supremo della terra, la gran madre antica. *B.*

DA ZURIGO

Nostra corrispondenza 8 agosto 1909

L'ESPOSIZIONE DELLE INDUSTRIE A DOMICILIO, che si tiene attualmente a Zurigo nei locali d'uno dei migliori edificî scolastici della città, non può fallire al suo scopo se si giudica dall'ordine, dalla precisione della mostra stessa e dall'affluenza dei visitatori; questi oltrepassano già i 2000 e l'esposizione rimane aperta fino al 15 corrente.

Vi notammo fra altro i seguenti oggetti: ricami, tessitura, sartoria, calzoleria, orologeria, fiori artificiali, spazzole, sculture in legno, industria della carta, dei cesti, del tabacco, della paglia. Quasi tutti gli espositori ci presentano lo svolgimento del loro lavoro a partire dal materiale greggio fino a oggetto completo. Da uno specchietto riempito dal lavorante rileviamo diversi dati, tra i quali: le condizioni dell'operaio, il tempo impiegato per fare l'oggetto, la spesa e il ricavo, e la paga giornaliera o all'ora. Questa attira l'attenzione in modo speciale; vi vediamo delle paghe che vanno da un minimo di cent. 2,5 a un massimo di centesimi 60. Il minimo è percepito da quei poveri infelici che si dedicano all'industria della paglia (Argovia e *Onsernone*), il massimo dalle industrie moderne: sculture in legno, fiori artificiali, ed anche dai calzolai. — I diversi espositori poi mandarono sul posto 1-2 operai, così che potemmo vedere nel pieno esercizio delle proprie funzioni e in locali preparati in modo che riprodu-

cono a meraviglia la realtà, il ricamatore, il tessitore, l'intagliatore, il fabbricante di sigari, di spazzole, il calzolaio e le trecciaie.

Scopo dell'esposizione è naturalmente quello di far rialzare — per quanto sarà possibile — i salarî dei numerosi lavoranti a domicilio. Ci si riuscirà? Noi l'auguriamo di tutto cuore, ma abbiamo poca speranza, per il concorso di tante circostanze che vi si oppongono. Come prova di quanto asserisco mi permetto di aggiungere il seguente fatterello che in questi giorni fece il giro della stampa confederata:

Un argoviese che si dedica all'industria della paglia, dopo aver visitato l'esposizione, si rivolse ad un membro del Comitato, perchè questi gli desse l'indirizzo dell'operaia che aveva eseguito i lavori in paglia esposti. « Non posso », gli rispose il suddetto membro, « noi non diamo nessun indirizzo ». E l'altro: « Ma io ci ho un interesse speciale, sa, a conoscere questo indirizzo; se me lo dà mi fa un gran favore ». — « Non posso assolutamente », gli replicò l'interlocutore officiale; « e poi mi dica, che interesse ha lei di conoscere quest'indirizzo? » — « Io ho sotto la mia direzione diverse operaie che fanno appunto di questi lavori, ma non li eseguiscono così bene, e io le pago in ragione di 5 cent. all'ora. Ora mi consta che l'operaia che ha fatto i lavori esposti guadagna pure 5 cent. all'ora, eqquindi, come vede, *facendo bene i miei conti,* io dovrei dare alle mie operaie soltanto cent. 3,8; e se lei non mi dà l'indirizzo chiesto, non so capire perchè si tenga quest'esposizione ». Così detto se n'andò mormorando.

L'ESPOSIZIONE SCOLASTICA PERMANENTE. Non ci era possibile soggiornare in Zurigo senza visitare quest'esposizione che, col Museo nazionale, l'Osservatorio meteorologico Urania, il Politecnico, ecc., costituisce una delle curiosità più interessanti dell'Atene svizzera. *Pestalozzianum* vien detta la casa dove l'esposizione si trova. A dir vero l'installazione di questa è infelicissima, specialmente a motivo dello spazio ristretto. Ed è un vero peccato il vedere tanto materiale scolastico che — se ben esposto — potrebbe essere più interessante e più utile, immagazzinato, ammucchiato quasi, per mancanza di spazio sufficiente. A deplorare la ristrettezza del luogo non siamo sicuramente soli, perchè anche la direzione del *Pestalozzianum* è spiacente di un simile stato di cose e non tralascia sforzi e sacrifici per riuscire ad avere un locale degno di una così bella esposizione. Essa è certamente più ricca e più interessante di quella che abbiamo visitato a Neuchâtel, nei locali superiori dell'Accademia. Contiene infatti una magnifica raccolta di oggetti per l'insegnamento delle scienze naturali, della storia, della geografia, dei lavori manuali. Inoltre vi ha un ricchissimo archivio con biblioteca e una camerette dedicata completamente a Pestalozzi, con tutti quei documenti (cimelî) che riguardano il grande Educatore. Il patrimonio mobiliare già ammonta a fr. 90.000 e le entrate sono sempre buone. Il Comitato ed i membri sono fieri del loro *Pestalozzianum,* e ne hanno ben donde.

E da noi che si fa? Si lavora è vero, specialmente dal benemerito propugnatore di un'Esposizione scolastica permanente ticinese, l'eg. prof. G. Nizzola, nonchè dall'eg. Rettore della Normale maschile, ma finora c'è poco di concreto. Coraggio, dunque, o voi iniziatori e propugnatori, e i vostri sforzi saranno presto coronati d'un felice esito.

Io mi auguro che la Mostra scolastica permanente — che si potrebbe benissimo chiamare « Franscini », come un egregio corrispondente del *Dovere* scrisse dalla Leventina, — sorga, e presto e bene.

UN EDIFICIO SCOLASTICO MODELLO. — L'ultimo palazzo scolastico fatto costrurre dalla città di Zurigo (Kreis IV, Riedlistrasse) è veramente un edificio modello. La posizione magnifica, la ripartizione dei locali, l'arredamento, il complesso insomma costituisce un edificio rispondente, si può dire, a tutte le leggi dell'igiene, dell'estetica, della comodità. Oltre alle numerosissime sale per le diverse classi primarie e secondarie del quartiere, vi trovammo quasi tutti quegli altri locali che qualunque didattico, o pedagogo, o igienista si crederebbe in diritto di esigere; per es.: sala per il canto, pei lavori manuali (carta, cartone, ferro, legno, modelleria), cucina, refettorio, sala per i bagni, pei lavori femminili, per le conferenze; palestre, cortili, ecc. ecc.

Il mobiliare è modernissimo, eqquindi pratico e comodo. I pavimenti dei locali scolastici sono in cera, e lo zoccolo delle pareti, fino all'altezza di 2 metri, è in tela oleata. Dappertutto, poi, grande profusione di luce (elettrica) e acqua. Onore a Zurigo!

Mi si stringeva il cuore pensando ai locali scolastici da me visti o conosciuti da vicino in alcuni comuni ticinesi; a quei locali che sono veri ambienti di tortura fisica e di depressione morale e intellettuale per quegli sventurati che devono passarvi dei mesi e degli anni! M'affretto però a dire ch'io sono ben lungi dal pensare che nel Ticino si possano edificare locali scolastici come quello di Zurigo; sarebbe un voler pretender troppo. Ma, in nome di tutti gli dei, almeno aria, luce, riscaldamento e banchi meno giustizieri, almeno queste cose di capitalissima importanza si possono, si devono pretendere anche da noi. Oh, se certe autorità scolastiche ticinesi, se certe delegazioni, per es., e certi municipî vedessero quel che si fa qui pro istruzione; se queste autorità visitassero l'edificio di cui parlai più sopra, quale grande vantaggio ne deriverebbe e come si persuaderebbero della assoluta necessità di installare le loro scuole non in spelonche, o in cantine, ma in locali umanamente decenti e sani!! Che così avvenga presto e dappertutto, ecco il nostro voto.

IL CORSO DI VACANZA organizzato da questo lod. Dipartimento della pubblica educazione e svoltosi nei locali della Università zurighese, si chiuse ieri, 7 corr., col banchetto ed i discorsi di prammatica. I partecipanti al corso stesso (162) furono tutti soddisfatti e della direzione e delle lezioni impartite.

Specialissimo interesse destarono le lezioni di pedagogia e psicologia fatte dall'eg. prof. dott. O. Mesmer, della Scuola Normale di Rorschach. Tutte le sere era indetto un appuntamento generale nell'uno o nell'altro dei migliori esercizî della città e ogni due o tre giorni si visitavano le località più interessanti della popolosa e ricca città.

C'erano maestri e professori della Svizzera tedesca, della francese, dei Grigioni, di Parigi, della Germania, della Svezia, dell'Austria; del Ticino ero solo. Peccato che il corso sia stato di così breve durata, benchè — come osservò giustamente l'eg. nostro Direttore della stampa sociale allorquando pubblicò il programma del corso stesso — si possa a tali corsi acquistarsi in breve limite di tempo una buona e solida coltura.

Chiudo la mia chiaccherata ringraziando pubblicamente la lod. Dirigente pel sussidio elargitomi e facendo voti che il corso di vacanza dalla medesima ripetutamente proposto abbia ad essere in tempi non troppo lontani un fatto compiuto anche nel Ticino. *a. c.*

DONI ALLA "LIBRERIA PATRIA" IN LUGANO

Dall'Archivio Cantonale:

Conto-Reso del Consiglio di Stato del Cantone Ticino — Anno 1908. — Bellinzona, Tip. e Lit. Cantonale 1909.

Dal Dr. Romeo Manzoni:

Carlo Darwin. Per il suo Centenario (col ritratto di Darwin). — Biblioteca delle «Pagine Libere» Lugano (Stabilimento Tip. Società Editrice «Roma», in Como).

Dal Dr. Arnoldo Bettelini:

L'Acquicoltura del Ceresio ed Affluenti, Pubblicazione della Società omonima. Raccolta de' sei fascicoli venuti finora alla luce. Lugano, S. A. Off. Arti Grafiche Veladini e C. (1906 e 1907) — e Cooperativa Tipografica sociale (1908-1909).

Dall'ing. Emilio Motta:

N. 24 Rapporti annuali diversi;
N. 22 Statuti varî di Società, Istituti ecc.;
N. 10 Regolamenti idem, idem;
N. 30 Opuscoli sopra questioni, ricorsi amministrativi, polemici, necrologici, ecc.;
Lo Stato, studî nuovi filosofici e storici di scienza sociale per un uomo *Bonae voluntatis.* Volume I. — Bellinzona, Tipolit. Carlo Colombi — 1885.

PICCOLA POSTA

Sig. A. T., Novaggio: Ricevuto, tutto bene; grazie. — Sig. A. G. Bene; ma non è possibile per questo N°. Tanti auguri.

Stabilimento Tipo-Litografico S. A. già Colombi, Bellinzona

Tesserete, 29 Agosto 1909.

Egregio Signore,

Il giorno 12 del p. v. Settembre avrà luogo in Tesserete la riunione della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo. Il Comitato nominato per degnamente ricevere la benemerita Associazione ha deciso, fra altro, di organizzare un modesto Banchetto nel ***Salone Scalmanini*** al prezzo di ***fr. 3.*** — al quale la S. V. è cortesemente invitata.

Qualora Ella intenda aderire al nostro invito, voglia rimandarci, non più tardi del 10 Settembre, l'unita Cedola.

Sperando nel di Lei intervento, gradisca Egregio Signore, i sensi della nostra massima stima.

PER IL COMITATO

Il Presidente GIOVANNI BUZZI

Il Segretario Prof. E. CORTI.

I sottoscritt intend partecipare al Banchetto del 12 Settembre in Tesserete.

Firma

.....

Data e domicilio .....

.....

Ritornare la presente Cedola al Sig. Prof. ***Eugenio Corti****, Tesserete-Lopagno.*

Per la Riunione annuale della Società degli Amici della Educazione e di Utilità pubblica, il 12 settembre 1909.

APPELLO

Tesserete avrà l'onore di accogliere in prossima assemblea i membri della benemerita Società « Demopedeutica ».

Il Comitato d'Organizzazione della festa rivolge caldo invito alla popolazione tutta della Capriasca, perchè prepari un degno ricevimento alla benemerita Società, che tanto rimeritasi dal Paese per opera feconda da essa esplicata a favore della popolare educazione.

Tesserete saprà riconfermare anche in questa circostanza il vivo interessamento che si prende dell'istruzione pubblica, mostrarsi sempre paese gentile e amante del progresso, rispondendo volonterosamente al nostro appello.

L'esercizio della ferrovia elettrica recentemente inaugurata offre comodità onde numerosi soci si diano qui convegno, per consacrare una giornata di lavoro fecondo a vantaggio della Scuola, e per darsi geniale svago con una escursione in questa plaga amena, ricca di attrattive naturali ed artistiche.

Programma.

Ore 9.30 ant. – Partenza dei Membri della Società da Lugano per Tesserete colla Ferrovia Elettrica.

» **10.—** » – Ricevimento a Tesserete, corteggio e vino di onore.

» **10.30** » – Assemblea sociale nel Palazzo scolastico.

» **12.30 pom.** – Banchetto e Concerto della Società Filarmonica di Gentilino, al Salone Scalmanini.

Comitato d'Organizzazione:

Presidente – **Buzzi avv. Giovanni.**

Membri – **Prof. G. Giovannini - Prof. Tullio Ferrari - Prof. G. Meneghelli - Prof. E. Corti - Cons. A. Dott. Fraschina - Ispettore Marioni Prof. Giovanni - Lepori Alessandro.**

Tesserete, 29 Agosto 1909.

GUIDE COLOMBI

Bellinzona le valli **Riviera, Blenio, Leventina** e **Mesolcina** e le diramazioni per **Locarno** e **Luino**. — Guida descrittiva con una carta, un piano e 32 finissime incisioni. — Compilatore: Prof. E. BRUSONI. — Prezzo **Fr. 0.75.**

Da Milano a Lucerna Guida itinerario-descrittiva della **Ferrovia del Gottardo**, dei **Tre Laghi**, del **Lago dei Quattro Cantoni**, del territorio del **Cantone Ticino**, ecc.; compresovi **Brunate**, il **Monte Generoso**, il **S. Salvatore**, il **Righi**, il **Pilato**, lo **Stanserhorn**, le **Ferrovie Nord-Milano**, le linee principali delle reti **Mediterranea** ed **Adriatica**, la **Bassa Valtellina**, l'**Alta Engadina**, la **Mesolcina**. — Compilatore: Prof. E. BRUSONI, socio del C. A. I. e del T. C. C. I. — Edizioni: italiana, francese e tedesca. — Prezzo **Fr. 2.**

Locarno, i suoi dintorni e le sue Valli **Centovalli, Onsernone, Maggia, Bavona, Lavizzara, Verzasca. di Campo.** — *Sezione terza della Guida delle Alpi Centrali* compilata dal prot. E. BRUSONI, socio dei Clubs Alpini Italiano e Svizzero e del T. C. C. I. — Edizioni italiana e tedesca. (Diploma alle Esposizioni riunite di Milano 1894). — Opera illustrata da 103 finissime incisioni e da 5 carte topografiche. Pagine 180 circa di buon testo. Lusinghieri giudizi della stampa ticinese ed italiana. Lettura piacevolissima. *Vade-Mecum* del touriste, dell'alpinista e del ciclista. — Prezzo **Fr. 0,75.**

Guida delle Alpi Ossolane e regioni adiacenti. — Parte I^a: Tra **Locarno** ed il **Sempione**. Guida per la **Valle Vigezzo**, l'**Ossola Inferiore**, **Domodossola**, il **Sempione** e la **Valle Bognanco**, illustrata da 30 fini incisioni fuori testo e con tre carte topografiche a colori. — Compilatore: Prof. E. BRUSONI, socio del C. A. I. e del T. C. C. I. — Prezzo **Fr. 1.**

Die drei Oberital. Seen **Lugano**, sein See und seine Verbindungslinien - **S. Salvatore - Generoso - Brunate - Como**, sein See. — **Die Brianza-Varese.** Die Verbindungslinien von Mailand - **Der Langensee - Pallanza - Locarno** — Verfasser: Prof. E. BRUSONI. Karten - Panorama - Illustrationen. - Preis **Fr. 1,50.**

I prezzi delle pubblicazioni suesposte s'intendono solo per gli abbonati dei nostri Giornali.

Per ordinazioni rivolgersi alla Società Anonima STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO, BELLINZONA.

Casa fondata nel 1848

LIBRERIA SCOLASTICA

TELEFONO

Elia Colombi

successore a Carlo Colombi

BELLINZONA

Quaderni Officiali obbligatori

Quaderni d'ogni altra forma e rigatura. (Campionario a richiesta)

Tutti i Libri di Testo

adottati per le Scuole Elementari e Secondarie

Grammatiche e Dizionari

Italiani - Francesi - Tedeschi - Inglesi e Spagnuoli

Atlanti di Geografia - Epistolari - Testi per i Signori Docenti

Corredo Scolastico

Lavagne, Tavole nomenclatura, Carte geografiche, Collezioni solidi geometrici, Pesi e misure, ecc.

Materiale Scolastico

Penne, Lapis, Inchiostri, Gesso, Matite, Spugne, Pastelli, ecc.

Sconto ai rivenditori e facilitazioni ai Signori Docenti.

Anno 51 — LOCARNO, 15-30 Settembre 1909 — Fasc. 17-18

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 15 e l'ultimo d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. **5** in Isvizzera e fr. **6** negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno.**

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto allo Stab. Tip. Lit. S. A. già Colombi, Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1908-1909
CON SEDE IN LUGANO

Presidente: Avv. Elvezio Battaglini — *Vice-Presidente:* Prof. Giovanni Ferrari *Segretario:* Prof. Salvatore Monti — *Membri:* Maestro Erminio Regolatti e Maestra Antonietta Borga-Mazzucchelli — *Supplenti:* Franscini Dir. Arnoldo — Cons. Emilio Rava e Pietro Lucchini — *Cassiere:* Antonio Odoni in Bellinzona — *Archivista:* Giovanni Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:
Dir. Emilio Nessi — Isp. Giov. Marioni — Andrea Devecchi

DIREZIONE STAMPA SOCIALE:
Prof. Luigi Bazzi.

S. A. Stabilimento Tipo-Litografico già Colombi, Bellinzona

Casa fondata nel 1848

LIBRERIA SCOLASTICA

TELEFONO

Elia Colombi

successore a Carlo Colombi

BELLINZONA

Quaderni Officiali obbligatori

Quaderni d'ogni altra forma e rigatura. (Campionario a richiesta)

Tutti i Libri di Testo

adottati per le Scuole Elementari e Secondarie

Grammatiche e Dizionari

Italiani - Francesi - Tedeschi - Inglesi e Spagnuoli

Atlanti di Geografia - Epistolari - Testi per i Signori Docenti

Corredo Scolastico

Lavagne, Tavole nomenclatura, Carte geografiche, Collezioni solidi geometrici, Pesi e misure, ecc.

Materiale Scolastico

Penne, Lapis, Inchiostri, Gesso, Matite, Spugne, Pastelli, ecc.

Sconto ai rivenditori e facilitazioni ai Signori Docenti.